



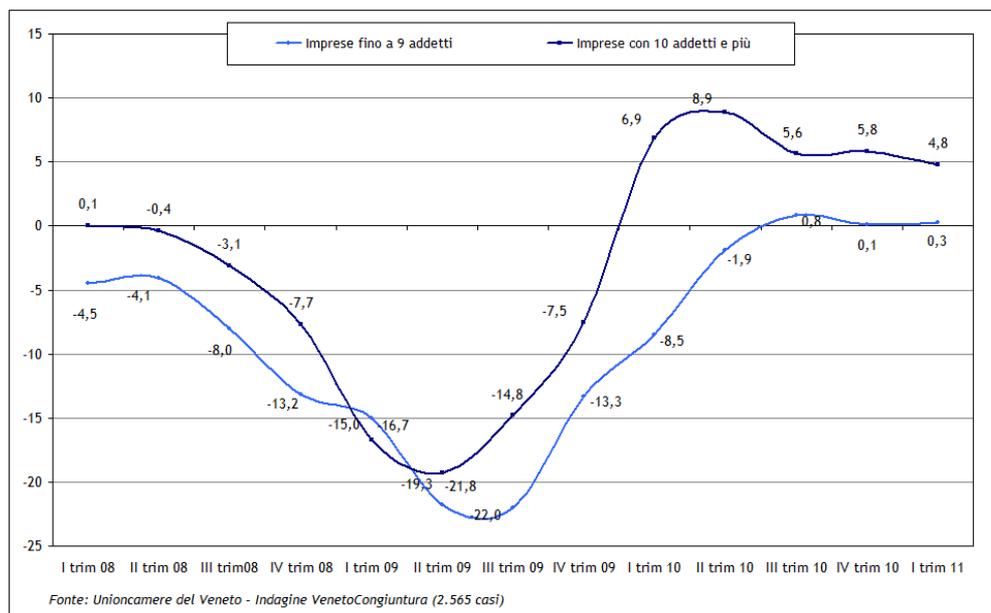
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 1.2011

Nel primo trimestre 2011, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la **produzione industriale** ha registrato una crescita del **+4,6** per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. Rispetto al trimestre precedente, l'incremento è stato del **+0,8** per cento (+1,7% la variazione congiunturale destagionalizzata¹ per le imprese con almeno 10 addetti).

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2011 sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.565 imprese con almeno 2 addetti.

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2008- I trim. 2011



Il grado di utilizzo degli impianti è risultato pari al 73,2 per cento, in aumento rispetto al 71,5 per cento segnato nel trimestre precedente.

Tutte le dimensioni d'impresa hanno mostrato un andamento positivo nella produzione, con le grandi imprese in testa (+10,1%), seguite dalle medie imprese (+5,7%) e dalle piccole imprese (+3,7%). Sostanzialmente stabili invece le microimprese, che hanno segnato una variazione del +0,3 per cento.

Prosegue l'andamento positivo della produzione dei beni intermedi e dei beni d'investimento, che hanno segnato rispettivamente +6,4 e +5,9 per cento. Buona la performance anche per le imprese che realizzano beni di consumo, che hanno messo a segno un +1,7 per cento.

Riguardo i settori, la miglior performance è stata registrata dal comparto delle macchine ed apparecchi meccanici (+8,6%), seguito dai metalli e prodotti in metallo (+8,4%). Sopra la media anche i settori delle macchine elettriche ed

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

¹ Vedi oltre "Indice regionale della produzione industriale"

elettroniche (+6,3%), della gomma e plastica (+5,8%), del tessile, abbigliamento e calzature (+5,4%) e dei mezzi di trasporto (+4,7%). Inferiori sono i risultati dell'alimentare, bevande e tabacco (+2,7%) e della carta, stampa ed editoria (+2,6%). Sono state registrate flessioni invece nei settori del legno e mobile (-0,9%), del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-1,4%) e nelle altre imprese manifatturiere (-2,2%).

Gli altri indicatori

Fatturato interno ed estero

Prosegue il trend di crescita del fatturato, che ha registrato un aumento del +7,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

La performance migliore è stata segnata dalle grandi imprese, le quali hanno incrementato il proprio fatturato del +13,6 per cento. Andamento simile è stato evidenziato dalle medie imprese (+9,2%) e dalle piccole imprese (+5,3%), mentre le microimprese hanno segnato un timido +0,4 per cento.

Sotto il profilo settoriale spicca il risultato registrato dal comparto dei metalli e prodotti in metallo (+12%). Prossimi alla media regionale invece si sono presentati i settori di gomma e plastica (+10,2%), macchine ed apparecchi meccanici (+10%), macchine elettriche ed elettroniche (+7,4%) e tessile, abbigliamento e calzature (+7,3%). Per gli altri comparti non si sono registrate variazioni negative, eccetto che per le altre imprese manifatturiere (-1,5%).

In particolare, il **fatturato interno** ha mostrato una variazione positiva del +5,6 per cento su base annua. Le grandi imprese hanno segnato la variazione migliore, pari al +12,9 per cento, seguite dalle medie imprese (+6,2%).

Il bilancio positivo dell'indicatore è ascrivibile alle buone performance dei settori della gomma e plastica (+11%) e dei metalli e prodotti in metallo (+10,4%). Male invece l'andamento per le altre imprese manifatturiere (-0,6%) e delle imprese produttrici di legno e mobili (-1,1%).

Il trend positivo del fatturato totale è stato determinato principalmente dall'**export**, che ha segnato ancora un'ottima performance (+9,6%). Le grandi imprese hanno presentato il miglior risultato, pari a +17,3 per cento. La crescita del fatturato estero è sicuramente dovuta ai settori dei metalli e prodotti in metallo e del marmo, vetro e ceramica (entrambi +14%) e delle macchine ed apparecchi meccanici, che ha registrato una variazione del +13,9 per cento. Buone le tendenze degli altri comparti, ad eccezione delle altre imprese manifatturiere (-6,4%).

Ordinativi interni ed esteri

Prosegue la risalita degli ordinativi, i quali hanno segnato una crescita del **+5 per cento**. Sotto il profilo dimensionale la miglior performance è stata segnata dalle grandi imprese (+10,4%), più contenute le variazioni delle medie e delle piccole imprese (rispettivamente +6,1 e +3,8%), mentre le microimprese hanno segnato una sostanziale stabilità (+0,3%).

Dal punto di vista settoriale, le variazioni più accentuate sono state registrate dai comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+8,9%), del metallo e prodotti in metallo (+8,8%), della gomma, plastica e delle macchine elettriche ed elettroniche (entrambi +7,6%).

In particolare buona la performance anche degli **ordinativi dal mercato interno**

(+3,2%). Sotto il profilo dimensionale, il bilancio positivo è stato determinato dalle grandi imprese (+4%); più contenuta la dinamica delle medie imprese (+3,6%) e delle microimprese (+3,4%), mentre le piccole imprese hanno segnato un incremento del +2,7 per cento.

Come per gli altri indicatori, la miglior performance proviene dal settore della gomma e plastica (+10,2%), seguono i metalli e prodotti in metallo (+7,5%), le macchine ed apparecchi meccanici (+4,9%) e le macchine elettriche ed elettroniche (+3,6%).

Nonostante un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, si è registrato un trend positivo anche per gli **ordinativi provenienti dal mercato estero**, con una variazione del +7,8 per cento. Sotto il profilo dimensionale, la miglior performance è presentata dalle imprese di grandi dimensioni (+19,8%).

Guardando ai settori, le macchine ed apparecchi meccanici hanno messo a segno un 12,2 per cento, seguite dal tessile, abbigliamento e calzature (+11%), metalli prodotti in metallo (+10,9%) e macchine elettriche ed elettroniche (+10,4%), mentre è da segnalare la flessione evidenziata dalle altre imprese manifatturiere (-4,1%) e dal settore dei mezzi di trasporto (-4,2%).

Occupazione totale e straniera

Si arresta in questo trimestre la diminuzione dell'occupazione. Le perdite occupazionali sono risultate pari al -0,2 per cento su base annua, mentre si è registrata una crescita rispetto al trimestre precedente pari al +0,6 per cento.

Le microimprese si sono dimostrate le più fragili (-1,6%), mentre le piccole e medie imprese hanno registrato una sostanziale stabilità. In crescita invece le grandi imprese, le quali hanno segnato un +1,1 per cento.

Sotto il profilo settoriale le variazioni tendenziali più marcate sono state evidenziate dai mezzi di trasporto (-2,4%), dal tessile, abbigliamento e calzature (-2,3%) e marmo, vetro e ceramica (-2%). Positive invece le performance del comparto della gomma e plastica (+1%), delle altre imprese manifatturiere (+2,1%) e dell'alimentare, bevande e tabacco (+5,6%).

L'occupazione straniera ha mantenuto una tendenza negativa, in peggioramento rispetto alle precedenti rilevazioni (-4,1%), dovute principalmente alle altre imprese manifatturiere (-27,5%) e alle macchine elettriche ed elettroniche (-9,6%).

Previsioni

Le aspettative per il prossimo trimestre hanno consolidato il trend degli indicatori di consuntivo. Si è registrato infatti un netto miglioramento nelle attese da parte degli imprenditori. Per la produzione il saldo di tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione per il prossimo trimestre è pari a +14,2 punti percentuali, era +9,9 punti percentuali nel IV trimestre 2010.

Il fatturato ha presentato previsioni ancora migliori, con un saldo del +16,4 punti percentuali. Anche gli ordinativi provenienti dal mercato interno hanno presentato ottime aspettative, avendo un saldo pari a +11 punti percentuali, come per gli ordinativi provenienti dal mercato estero (+19,4 p.p.).

Anche le previsioni per l'occupazione hanno mostrato un netto miglioramento nel clima di fiducia degli imprenditori, che ha segnato un saldo pari a -1,5 punti percentuali.

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

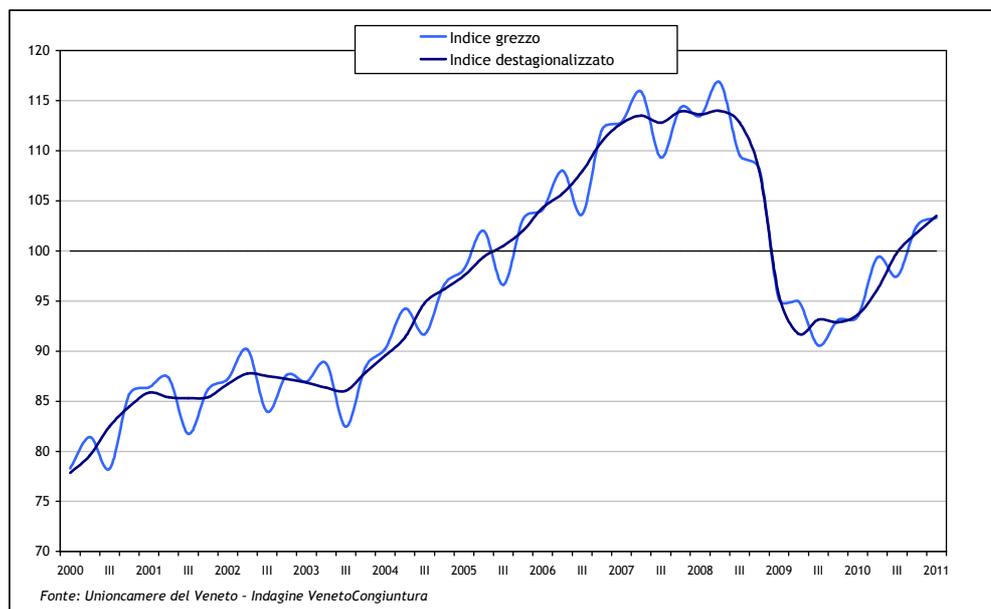
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha deciso di affinare le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel primo trimestre 2011 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 103,3 con un aumento del +0,8 per cento rispetto al quarto trimestre 2010. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 103,5 in rialzo del +1,7 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100).
I trimestre 2011

	Indici	Variazioni %	
		I 2011 / IV 2010	I 2011 / I 2010
Produzione industriale: dati grezzi	103,3	+0,8	+4,8
Produzione industriale: dati destagionalizzati	103,5	+1,7	-

(a) Stime provvisorie

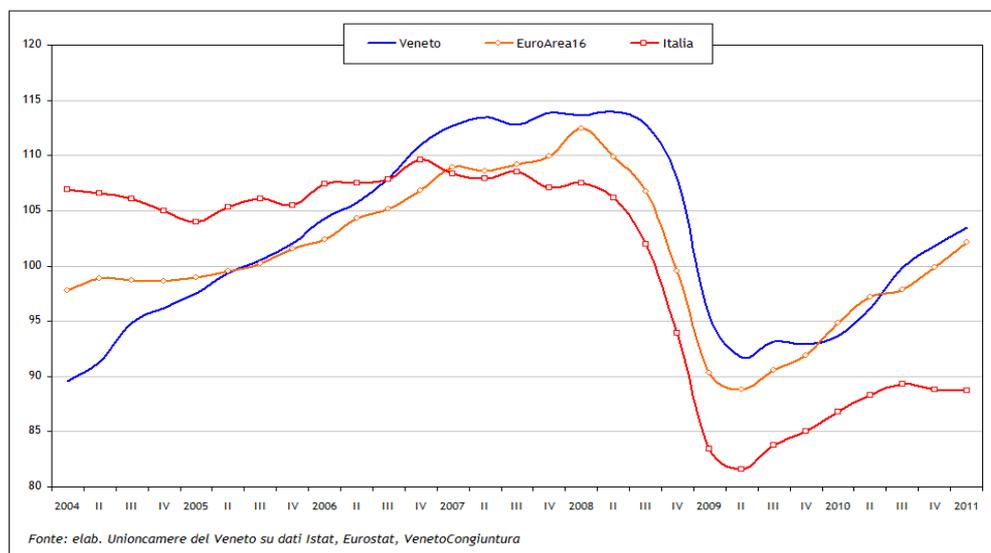
Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.
I trim. 2000- I trim. 2011



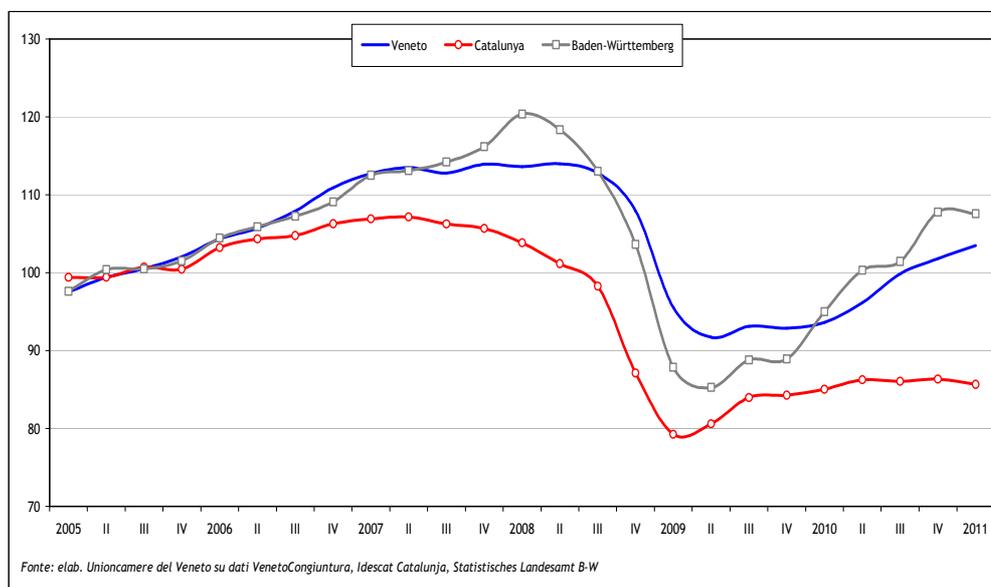
La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto propone un'analisi comparata della dinamica della produzione industriale del Veneto, prendendo in considerazione i dati destagionalizzati della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna). Secondo gli ultimi dati disponibili, nel I trimestre 2011 la performance migliore è stata quella dell'area euro (EA16), che ha segnato un +2,3 per cento, superiore al dato medio dell'Italia, che ha registrato una variazione del -0,1 per cento. Stenta la produzione industriale anche nelle due regioni europee: il Baden-Württemberg ha chiuso il trimestre con un -0,2 per cento mentre la Catalunya ha segnato una flessione del -0,8 per cento.

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2004 - I trimestre 2011



Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - I trimestre 2011



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
I trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	2,7	6,7	-0,1	8,9	5,6
Tessile, abbigliamento calzature	5,4	7,3	4,0	11,0	-2,3
Legno e mobile	-0,9	0,3	-0,8	3,1	-0,9
Carta, stampa, editoria	2,6	3,5	0,8	4,6	-1,0
Gomma e plastica	5,8	10,2	10,2	6,9	1,0
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-1,4	5,9	-1,7	1,0	-2,0
Metalli e prodotti in metallo	8,4	12,0	7,5	10,9	-0,6
Macchine ed apparecchi meccanici	8,6	10,0	4,9	12,2	0,3
Macchine elettriche ed elettroniche	6,3	7,4	3,6	10,4	-0,2
Mezzi di trasporto	4,7	5,9	-3,8	-4,2	-2,4
Altre imprese manifatturiere	-2,2	-1,5	-2,4	-4,1	2,1
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	5,9	6,7	2,5	12,6	-1,1
Beni intermedi	6,4	10,0	5,4	9,5	0,5
Beni consumo	1,7	3,6	1,0	2,7	-0,5
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	0,3	0,4	3,4	2,3	-1,6
Piccole (10-49 addetti)	3,7	5,3	2,7	6,4	-0,4
Medie (50-249 addetti)	5,7	9,2	3,6	7,5	-0,5
Grandi (250 addetti in più)	10,1	13,6	4,0	19,8	1,1
Totale	4,6	7,3	3,2	7,8	-0,2
di cui 10 addetti e più	4,8	7,0	3,2	7,9	-0,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.565 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
I trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	5,9	11,6	9,0	28,1	0,6
Tessile, abbigliamento calzature	11,8	11,1	7,1	1,8	-1,8
Legno e mobile	14,1	16,5	11,9	18,6	-4,4
Carta, stampa, editoria	14,7	16,4	13,9	5,2	2,0
Gomma e plastica	7,7	10,6	5,8	4,9	0,5
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	8,7	12,7	10,1	8,1	-2,3
Metalli e prodotti in metallo	16,0	17,1	11,6	19,0	-3,3
Macchine ed apparecchi meccanici	30,3	32,2	21,2	38,0	2,9
Macchine elettriche ed elettroniche	14,1	15,0	12,0	24,1	-1,2
Mezzi di trasporto	7,9	5,7	4,5	12,7	-6,3
Altre imprese manifatturiere	16,0	27,5	13,1	39,6	2,6
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	18,7	19,9	12,0	28,8	-3,2
Beni intermedi	17,5	20,1	16,0	16,3	0,8
Beni consumo	8,5	10,6	4,6	17,7	-3,6
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	12,1	12,8	12,9	14,1	0,1
Piccole (10-49 addetti)	13,0	15,3	8,6	16,7	-2,9
Medie (50-249 addetti)	28,3	33,9	19,2	32,8	2,1
Grandi (250 addetti in più)	45,9	72,6	28,1	53,0	0,3
Totale	14,2	16,4	11,0	19,4	-1,5
di cui 10 addetti e più	15,2	18,0	10,1	19,8	-2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.565 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [iscriversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP
DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.565 imprese rispondenti (su 6.199 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione sulle imprese con 2-9 addetti è stata effettuata con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 6 ed il 18 aprile 2011 dalla società Centro Studi Sintesi srl. La rilevazione sulle imprese con 10 addetti è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 4 ed il 27 aprile 2011 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.